



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. 14722300 - Postepay n. 4176310627634770

Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti.

n. 210 AGOSTO 2015

UN "GUARITORE" E "LIBERATORE DI ANIME" TRA GLI AMICI DI LORBER

(di Giuseppe Vesco)

Squilla il telefono: è un amico di Lorber di vecchia data che informa il presidente dell'Associazione di aver ricevuto da Gesù il dono di «GUARIRE A DISTANZA», tramite il metodo della «IMPOSIZIONE DELLE MANI». Il nostro amico precisa che NON è lui che fa la guarigione o che porta serenità e sollievo alla persona malata, ma è sempre e soltanto la Volontà del Signore.

E' già da un anno che si dedica a questo "compito", ottenendo vari risultati, anche se è un po' turbato per il fatto di non sapere il motivo per cui tale "dono" è capitato proprio a lui.

Oltre al "dono di guarigione o di sollievo attraverso l'imposizione delle mani a distanza", dice di aver ricevuto anche quello di "liberare le anime dei defunti dalle catene con cui rimangono imprigionate alla sfera terrestre", come ad esempio nei casi in cui qualche familiare, parente, amico o conoscente sono arrabbiati con un defunto, per il fatto che sulla Terra aveva commesso qualcosa di male o di errato nei loro confronti.

Dice che tali anime soffrono molto, poiché vorrebbero proseguire verso altri mondi, mentre invece vengono tenute "prigioniere nella sfera terrestre" dall'ira che i viventi covano nei loro confronti.

Il nostro amico dice di percepire all'altezza dello stomaco una specie di stimolo (come ad esempio quando uno ha tanta fame), e poi - parlando con la persona che è arrabbiata con il defunto - riesce a far sentire la voce di questa persona all'anima del defunto che è tenuta imprigionata appunto dal rancore che egli prova nei suoi confronti. Quando è avvenuto un "chiarimento tra i due", come ad esempio quando viene comunicato a colui che è arrabbiato il motivo per cui tale anima defunta viene tenuto prigioniera a causa del suo rancore, allora la "catena" si spezza e l'anima del defunto parte finalmente verso quei mondi in cui ha scelto di andare.

Il nostro amico dice di sentire una "gioia infinita" quando si rompe tale catena e per conseguenza l'anima sofferente viene liberata per iniziare il suo viaggio nell'Aldilà.

Ecco un esempio per rendere più comprensibile tale "liberazione": un padre defunto NON aveva diviso l'eredità in parti uguali ai due figli. Pertanto il figlio che ha ricevuto MENO ha continui pensieri di rabbia verso il suo "ingiusto" padre defunto, poiché aveva dato quasi tutto al secondo figlio.

Ebbene, grazie all'intermediazione di questo nostro amico di Lorber con il figlio terreno ancora arrabbiato con suo padre defunto, ovvero grazie al fatto che per suo tramite tale figlio viene a sapere il PERCHE' suo padre si è comportato così con lui quando era ancora sulla Terra, allora succede (diverse volte) che il figlio perdona il padre - perché condivide la motivazione per cui aveva deciso di dargli poca eredità a lui e quasi tutta a suo fratello -, e con tale perdono si spezza la catena che lo teneva legato nella sfera terrestre e - l'anima liberata (foto a dx) - può finalmente partire verso i mondi fisici, o spirituali o addirittura verso il Regno di Dio.

Il nostro amico di Lorber desidera l'anonimato, ma chi avesse bisogno, telefoni all'Associazione, **041-436154** o e-mail associazionelorber@alice.it, e verrà messo in contatto con lui.



« PERCHE' »

CERTI RICCHI E GRANDI DEL MONDO VIVONO DIVERTENDOSI SU QUESTA TERRA SENZA SOFFERENZE E TRIBOLAZIONI ?

Ecco la Risposta del Signore:

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.29)

11. «Se tu ora rifletti bene su questo, ti sarà ben chiaro perché Io permetta mali di ogni genere su quegli uomini nei cui cuori non è ancora spenta completamente ogni scintilla di Vita dai Cieli.

12. Ovviamente con uomini del tutto corrotti e smarriti nella vita, che da parte Mia non vale più la pena ammonirli, questo genere di permisioni a scopo di correzione vengono tralasciate. Esse infatti non portano più frutto, e spingono i malvagi a diventare ancora più malvagi.

Questa specie di uomini però sprecano la loro vita qui nella materia; dopo questa vita però li aspetta il loro proprio giudizio, che è l'altra ed eterna morte.

13. Colui sul quale Io permetto ancora ogni genere di sofferenze e di tribolazioni, Io lo aiuto poi anche al tempo giusto; colui invece al quale Io lascio godere ulteriormente indisturbata sulla Terra la sua vita agiata, orgogliosa e godereccia, costui il suo giudizio e la sua eterna morte li porta già in sé, e perciò anche con sé dappertutto.

E così dunque ora sai anche perché qualche grande del mondo e ricco del mondo possa continuare a peccare e a commettere abomini impunito, fino alla morte del suo corpo».



TERREMOTI, INCENDI, ALLUVIONI, TORNADI, CALDO AFRICANO : « PERCHE' DIO LI PERMETTE »

PREMESSA: Un'amica di Lorber, che desidera rimanere anonima, ci ha inviato una "comunicazione del Signore" riguardo ai "tempi attuali". Vediamo la parte di questa rivelazione in cui è spiegato il motivo per cui avvengono le **CATASTROFI DELLA NATURA**.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol. 2, cap. 247)

Le catastrofi naturali sono "Segni dei tempi per scuotere e risvegliare coloro che sono immersi nella mondanità e per eliminare i totalmente morti nello spirito".

(21 luglio 1842, mattina)

*Preghiera del servo: "O Tu amorevolissimo santo Padre Gesù! Vedi, succedono ora parecchie cose di tipo del tutto insolito, come: **grandi incendi, terremoti, trombe marine, inondazioni e altre simili. Quale deve essere il disegno segreto di tutto questo?***

Io povero, debole peccatore, Ti prego di voler solo indicare in poche parole a me, come a noi tutti, che cosa se ne dovrebbe dedurre! Ma sempre ed eternamente sia fatta soltanto la Tua santissima Volontà! Amen."

1. Allora scrivi! Che ne pensi, che cosa si usa fare un po' alla volta gradualmente, con coloro che hanno un sonno estremamente forte, quando il nuovo giorno si sta avvicinando rapidamente, e cioè al punto che in verità è proprio ora di svegliarsi, alzarsi, vestirsi per la nuova attività del giorno ormai fatto?

2. Vedi, uno così fortemente assonnato lo si **scuote, spinge, urta, scrolla, pizzica e gli si versa sopra dell'acqua**, e gli si fa questo sempre più energicamente fino a quando colui che non si è addormentato del tutto nella morte, non si risveglia nel e per il nuovo giorno.

Chi però è impossibile svegliarlo, per costui viene fatta la tomba!

3. Vedi, perciò **tutti questi fenomeni del tempo non sono altro che tali scuotitori, per svegliare dai loro dolci sogni mondani parecchi forti dormienti, dei quali ora ce ne sono moltissimi; quelli totalmente morti, invece, per toglierli di mezzo.**

4. Credilo fermamente, un tempo diverso è vicino! Perciò andrà già anche sempre meglio. E così fra non molto tempo tu udrai anche di un fatto che sotto parecchi aspetti supererà tutti quelli di cui finora hai avuto notizia. E allora molti poi diranno:

5. "Dove sono ora quei figli della Terra, le cui orgogliose legioni avrebbero dovuto accendere discordia e guerra in tutti i Paesi? La notte li ha radunati; ma il giorno li vede disperdersi come deboli ruscelli che furono ingrossati da un acquazzone, allora scrosciaron e infuriarono bensì sopra le rocce, come se queste avessero dovuto piegarsi davanti a loro; solo che le loro onde impetuose s'infransero e divennero schiuma contro le solide fronti delle rocce, ed ora corrono a precipizio là dove il potente e largo braccio del mare tiene più che mai pronta per loro la vicina dissoluzione!"

6. Io ti dico, fa' attenzione a quando ciò accade! **E nessuno deve averne paura! Poiché quanto più si accumuleranno là tali eventi, tanto più dai raggi sarà anche visibile la grande Aurora sulla Terra e nella terra dell'uomo!**⁽¹⁾

[...]

¹ ossia del cuore. [Nota dell'editore tedesco]

Riunione a Mirano (Venezia) Sabato - Domenica 10-11 Ottobre 2015

L'Associazione Jakob Lorber e la Casa editrice "GESU' La Nuova Rivelazione", organizzano un incontro in cui verranno discussi i seguenti argomenti:

- **Realizzare un Libro-Riassunto dell'opera di Lorber con immagini a colori;**
- **Domande dei partecipanti su ogni argomento.**

Programma:

Sabato mattina ritrovo e sistemazione nell'AUTOHOTEL, Via S. Silvestro 25/A - Vetrego di Mirano.
Tel. **041-2530008** - info.venezia@autohotel.it

12,30 - pranzo

14,30 - pomeriggio dedicato alla Riunione, **presieduta dall'esperto tedesco Wilfried Schlätz**

19,30 - cena

Domenica

Colazione

9,00 Riunione

12,30 pranzo

14,30 riunione

16,00 saluti.

Costo pernottamento, due pranzi e una cena per **DUE persone in camera doppia €150,00.**

Costo pernottamento, due pranzi e una cena per **UNA persona in camera singola €95,00.**

Per arrivare all'AUTOHOTEL (Mirano, provincia di Venezia):

In automobile: uscita autostrada DOLO-MIRANO, alla prima rotonda prendere la seconda uscita, continuare per 2 chilometri ed entrare nel sottopasso, alla seconda rotonda prendere la seconda uscita, continuare per 2 chilometri. Siete arrivati.

In treno: fermata Mestre o Padova. Ci saranno degli incaricati per accompagnarvi alla riunione, telefonare ai n. **041-436154 – cell. 333-6184764 – 338-6152085**

In aereo: aeroporto di Tessera. Ci saranno degli incaricati per accompagnarvi alla riunione, telefonare ai n. **041-436154 – cell. 333-6184764 – 338-6152085**

Per prenotazioni (ENTRO IL 30 SETTEMBRE) e per informazioni:

Giuseppe Vesco n. 041-436154 – cell. 333-6184764 – E-mail associazionelorber@alice.it

Damiano Frosio cell. 347-1041176 – E-mail damianofrosio@tiscali.it

NOVITA' : L'Opera di Lorber "elettronica" a casa tua

Squilla il telefono: è un amico di Lorber che chiede di ricevere a casa sua l'intera opera "elettronica" LA NUOVA RIVELAZIONE, dicendo: **"VORREI RICEVERE TUTTO PRONTO E FUNZIONANTE"**.

L'Associazione ha ritenuto opportuno attivarsi, in modo da preparare un pacchetto "chiavi in mano", utile per coloro che non se ne intendono di "libri e congegni elettronici".

Ecco di cosa si tratta: **"VUOI LEGGERE I 36 LIBRI DI LORBER – IN QUALSIASI PARTE TI TROVI – TRAMITE UN LETTORE ELETTRONICO ?"**. (foto a dx)

SUGGERIMENTI: CHI ha esperienza nel settore degli e-reader (lettori di libri elettronici), tipo KOBO, SONY e altre marche, è invitato a suggerire il "miglior lettore", magari il meno costoso, magari con l'illuminazione, se è meglio "grande o piccolo", ovvero da 6 o 7 pollici, ecc., ecc.

Dopo i vostri suggerimenti, prepareremo un "pacchetto" con dentro il lettore e tutti i libri già inseriti, e lo invieremo per Posta ad un prezzo che ci sembra adeguato di circa **270 Euro (170 € un ottimo lettore e circa 110 € per gli eBook)**. Si deve tener presente che i 36 libri cartacei costano circa **600 €**



NOTIZIE DAL GIORNALE INTERNAZIONALE

Tramite il giornale JAKOB LORBER INTERNATIONAL n.05 è stato chiesto agli esperti mondiali di rispondere alla seguente domanda: **“QUALE SARA’ IL «PAESE» DA CUI INIZIERA’ IL RITORNO DI GESU’ SULLA TERRA ?”**. Ed è stata pubblicata la seguente rivelazione:

(GVG/9/93/14) **Nel lontano Occidente c’è un Paese grandissimo, che è circondato da ogni parte dal grande Oceano mondiale**, e in nessuna sua parte è unito col mondo antico al di sopra del mare. A partire da quel Paese, gli uomini sentiranno dapprima grandi cose, e queste emergeranno **anche nell’Europa occidentale**, e ne deriverà un chiaro irraggiamento e controirraggiamento. Le luci dei Cieli si incontreranno, si riconosceranno e si sosterranno.

15. Da queste luci prenderà forma il Sole di Vita, dunque la nuova e perfetta Gerusalemme, **e in questo Sole Io ritornerò su questa Terra»**.

Ecco la risposta inviata dall’esperto tedesco Wilfried Schlätz:



Il ritorno personale di Gesù

1. Si prega di leggere intensamente l'intero capitolo GVG/9/94!

2. [GVG/9/94/6] *Quando, in questa forma [stampa; Internet], la Mia Dottrina sarà divulgata fra gli uomini che saranno di buona volontà e di fede attiva, e per lo meno un terzo degli uomini [delle opere di Gesù tramite Jakob Lorber] ne avranno notizia [sia 1/3 di 7,5 miliardi **prima** o 1/3 di 3 miliardi **dopo** la Grande pulizia fino a più della metà; (DONI DEL CIELO/3/483/104), Io verrò qua e là **personalmente e corporalmente visibile** [in un corpo ausiliario materiale, proprio come Raffaella, conformemente a GVG/8/137] a coloro che Mi ameranno di più e avranno il maggiore anelito al Mio ritorno, e ne avranno anche la fede piena e viva.*

[GVG/9/94/9] *Però in questa terra, dove io vengo perseguitato come un criminale, da un luogo all’altro, dagli ebrei del tempio e che in quel tempo sarà calpestato dai più ottenebrati pagani, Io non comparirò di nuovo, personalmente, a istruire e consolare i deboli; ma è nei Paesi di un’altra parte del mondo, che ora sono abitati dai pagani, che lo fonderò un nuovo regno, un regno di pace, di concordia, di amore e di fede sempre viva, e non ci sarà più la paura della morte del corpo fra gli uomini che cammineranno nella Mia Luce e che staranno in costante comunicazione e rapporto con gli angeli del Cielo. Eccoti ora una giusta risposta alla tua domanda»*

[GVG/9/94/10] *Disse lo scriba: «L’Asia, l’antica culla degli uomini e delle molte benedizioni di Dio, non avrà dunque più la fortuna di vederTi e di udirTi al Tuo ritorno su questa Terra? Questa in verità non è una notizia allegra per questa parte del mondo»*

[GVG/9/94/11] *Dissi Io: «La Terra è Mia dappertutto e lo so in quale luogo il Mio ritorno sarà assolutamente più efficace per tutta la Terra! Ma in quel tempo gli uomini potranno comprendersi da un capo all’altro della Terra tanto velocemente, quanto scende un lampo da una nuvola, [...] allora anche la notizia del Mio personale ritorno potrà essere diffusa facilmente, in un tempo brevissimo, su tutta la Terra, e così anche in Asia.*

[GVG/9/94/14] *Nel lontano Occidente c’è un Paese grandissimo [a ovest di Israele, dunque oltre il Mediterraneo, e in particolare oltre l’Atlantico!],, che è circondato da ogni parte dal grande Oceano mondiale, e in nessuna sua parte è unito col mondo antico al di sopra del mare [si può trattare solo dell’America = Nord e Sudamerica!]. A partire da quel Paese, gli uomini sentiranno dapprima grandi cose, e queste emergeranno anche **nell’Europa occidentale**, e ne deriverà un chiaro irraggiamento e controirraggiamento. Le luci dei Cieli si incontreranno, si riconosceranno e si sosterranno.*

Gesù comparirà dunque in un corpo materiale ausiliario come una volta Raphael **sia in Nord o Sud America** personalmente visibile come giovane (sui 33), vale a dire **insegnerà e consolerà i deboli e fonderà un nuovo Regno**, e in effetti nei luoghi dove la sua comparsa personale, materialmente visibile per tutta la Terra avrà **la massima efficacia**. E questa comparsa personale di Gesù verrà diffusa da parte di tutti i media (TV, Internet) distribuite su tutta la superficie della Terra! Poi seguirà anche la sua comparsa personale in Europa occidentale!

Pochissime persone Lo riconosceranno e crederanno in Lui! Ma gli amici della Sua NUOVA RIVELAZIONE tramite Jakob Lorber Lo riconosceranno subito dalle Sue Parole e Azioni!



L'amico Innocenzo Pisano di Matera e il "nuovo saluto"

Squilla il telefono: è l'amico Innocenzo Pisano che suggerisce un NUOVO SALUTO tra gli amici e le amiche di Lorber.

Eccolo: **"La pace sia con te nel Nome del Signore"**.

Innocenzo suggerisce questo saluto, ogni qualvolta ci si incontra tra amici e amiche di Lorber.

Abbiamo fatto una ricerca per scoprire DA DOVE Innocenzo avesse tratto questo suggerimento, e abbiamo trovato diverse rivelazioni. Ne pubblichiamo alcune, compreso il "Saluto del Signore ai Suoi amici" e quelle in cui tale saluto può essere o NON essere rivolto a particolari persone.

Ringraziamo Innocenzo per questa sua buona dea.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, cap.9)

Ai Miei amici

(Sabato, 9 maggio 1840, pomeriggio)

1. Nelle vostre reciproche dimostrazioni di affetto concedete anche a Me un posto per poter accludere un piccolo saluto. Poiché vedete, Io M'invito subito da Me Stesso, se soltanto assaggio un qualche boccone abbastanza buono. Sapevo però che oggi non sareste stati scortesì con Me, se Mi fossi preso la libertà di ritrovarMi in mezzo a voi come ospite non invitato.

2. Vedete, coloro che Mi sono cari perché hanno cominciato a cercarMi e ad amarMi ed hanno riconosciuto la Mia Voce attraverso il Mio povero e debole servo [Jakob Lorber], da loro Io vado volentieri – sebbene spesso in un momento forse un po' inopportuno. Ma che può farci il Padre, se Egli ha più amore per i Suoi figli, che non i figli per Lui!? Perciò dovete pur tener conto del Mio grande Amore per voi, se spesso con voi Io sono proprio invadente.

– O figli Miei, quanto voglio bene a tutti voi! Perciò anche voi amate Me, il vostro buon Padre, e guardate sempre a Me!

– Oh, Io Stesso sarò un giorno la vostra ricompensa!

3. Uditte, voi che adesso Mi vedete volentieri in mezzo a voi, sarete un giorno quelli che Io prenderò al Centro del Mio Amore e mangeranno alla grande tavola del loro Padre!

– Vedete, e così oggi Io sarò per la prima volta totalmente fra voi. E' vero che non Mi vedrete con gli occhi del vostro corpo, ma toccherò i vostri cuori quando il Mio povero, debole servo vi presenterà queste Parole. E allora sappiate che Io sono entrato in mezzo a voi!

4. Non dovete però sentirvi imbarazzati nella vostra allegria, ma siate lieti e di animo sereno! Pensate infatti che se Io sono da voi, anche voi certamente siete da Me, il Vostro buon Padre! E così voi siete a Casa, e allora è cessato ogni imbarazzo.

5. Dato che ora Io sono da voi pienamente, ricevete dunque tutti, Miei cari figlioletti e figli, il Mio paterno Saluto, sicuramente colmo in sommo grado di Amore, così come viene dato a tutti voi! E questo Mio vero Saluto sia per voi anche una vera Benedizione, così certa come Io sono il vero Padre per tutti voi, se voi lo accogliete di buon grado come Io sempre volentieri ve lo do. **Ma il saluto è e suona così:**

6. La pace sia con voi!

– Il Mio Amore sia l'unica vostra ricchezza! E la Mia Grazia illumini davanti a voi le tenebre del mondo e vi mostri dolcemente la via della vita eterna!

– Amen.

Umiltà esagerata e giusta umiltà

1. Marco a questo punto dà il segnale di prendere posto a tavola sulle lunghe panche da lui fatte portare, e Cornelio invita Zorel a sedersi alla sua destra.

2. Zorel però si rifiuta dicendo: «O nobile signore e padrone! Non chiedermi una simile cosa! Infatti, vedi, il mio posto è là, vicino alla capanna di legno, all'ultima tavola fatta di rozzi assi alla quale siedono gli ultimi ed infimi vostri servitori, e non qui dove è disposta la mensa principale, ed alla tua destra poi! Questa sì che sarebbe una bella pratica di quell'umiltà che il Signore di ogni Vita mi ha tanto raccomandato sopra ogni cosa!»

3. Dico Io: «Zorel, amico Mio, in questo caso basta la tua volontà! Perciò puoi accondiscendere al desiderio di Cornelio. La vera umiltà non sta in nessun caso nelle apparenze di un atto esteriore, ma sta nel cuore, conformemente alla piena verità! Va a Gerusalemme, e guarda con quali facce e con che vesti piene di umiltà i farisei e tutti gli scribi si fanno vedere in pubblico, eppure i loro cuori sono colmi del più sozzo orgoglio, e provano un odio infernale verso chiunque non voglia adattarsi alla loro musica! Invece un re, con corona e scettro, quando non ponga questi simboli al di sopra del valore di un uomo, può essere nell'anima tanto umile quanto l'infimo mendicante sulla pubblica via. Se tu consideri un po' bene tutto ciò, non ti sarà intollerabile prendere posto al nostro tavolo alla destra di Cornelio»

4. Dice Zorel: «Ah, quand'è così, sta bene!». Egli dunque va e si siede come Cornelio aveva desiderato.

5. E Cornelio gli dice: «Ecco, così va bene, mio caro amico, io ne gioisco di tutto cuore! Noi per il futuro vogliamo vivere ed operare insieme nel Nome di Colui che ci ha illuminati! Per quanto riguarda la vera umiltà, la mia opinione è la seguente: "Si deve essere pieni di vera umiltà e di amore del prossimo nel proprio cuore, ma esteriormente non se ne deve vantarsi, perché piegandomi esteriormente in modo troppo servile e profondo dinanzi agli altri uomini, io li rendo orgogliosi e mi privo dell'occasione di servirli in tutto ciò che potrebbe essere utile.

6. Io non devo mai rinunciare completamente ad una certa stima che soltanto come uomo posso attendermi dal mio prossimo, poiché senza di essa non potrei fare niente di nuovo e di proficuo!". Dunque noi due cerchiamo di essere certamente quanto più umili è possibile nei nostri cuori, ma non possiamo né dobbiamo fare a meno della nostra necessaria rispettabilità esteriore.

7. Ci si presenterà spesso l'occasione di vedere come della povera gente, per procurarsi il sostentamento, debba accudire a lavori infimi ed umilissimi. **Ma dobbiamo anche noi forse per coronare la nostra umiltà andare a pulire i pantani e le cloache? Io credo che di una tale esteriorità non vi sia bisogno; è sufficiente invece che nel nostro cuore noi non consideriamo quegli uomini che si occupano di questo tipo di lavori da meno di noi che abbiamo avuto dal Signore l'incarico di accudire a mansioni del tutto differenti.**

8. Noi stessi dobbiamo anzitutto tenere in alta stima il nostro compito, certamente non per riguardo alle nostre persone, ma soltanto per riguardo al compito stesso al cospetto del popolo. Ma se vi è la necessità di fare la pulizia dei pantani e delle cloache, non occorre che la facciamo noi stessi, ma basta che incarichiamo di tali lavori coloro che sono stati destinati dal Signore e dalla natura. Noi non potremmo nemmeno resistervi, non essendovi stati abituati fin dalla gioventù. E di certo neppure il Signore esigerà una simile cosa da noi; quello però che Egli ci chiede, quale Padre di tutti gli uomini, è che noi non disprezziamo nessuno nel nostro cuore, nemmeno il più grande peccatore, ma che facciamo invece ogni sforzo possibile ed immaginabile per salvare la sua anima! E così io credo che noi agiremo rettamente dinanzi a Dio e a tutti gli uomini!»

9. Dico Io: «Sì, così va bene! La vera umiltà e il vero amore del prossimo dimorano davvero nei vostri cuori, e non nell'apparenza esteriore come nei farisei!

10. Chi senza necessità si mescola alla crusca e alle vinacce, alla fine deve rassegnarsi a farsi divorare dai porci!

11. **E così ugualmente la vera umiltà non esige che voi gettiate le perle della Mia Dottrina addirittura ai porci! Infatti vi sono degli uomini che sono peggiori di questi animali, ed a costoro non si addice la Mia Dottrina; voi potete impiegare tale tipo di gente molto più efficacemente nel vuotare le cloache che non nell'annunciare loro la Mia Parola e il Mio Nome!**

12. Non abbiate però riguardo alla veste oppure alla dignità esteriore, **ma guardate invece se il contegno dell'uomo corrisponde al suo cuore e al suo sentimento. Se questo è nobile, dolce e paziente, allora annunciategli il Vangelo e dite: “La pace sia con voi nel Nome del Signore, e con tutti gli uomini di buona volontà”**. Se l'uomo, anticipatamente così benedetto, è veramente di buona volontà e di cuore retto, allora la pace colma di benedizione rimarrà in lui, e il Vangelo annunciatogli comincerà quanto prima a produrre i più bei frutti celesti. E così credo e ritengo Io Stesso, secondo il vostro modo di vedere umano, che voi tutti avrete ormai abbastanza chiaro ciò che riguarda la vera umiltà.

13. Ma ora, poiché già ci attende un pasto abbondantissimo, mangiamo e beviamo tutti di lieto cuore e con animo sereno, perché quando Io, come un vero Sposo delle vostre anime, siedo fra voi, potete ben godere con Me di questo ristoro in piena letizia e serenità di cuore! Quando però tra breve Io non sarò più fra voi come oggi, allora potrete certo sedere a mensa di nuovo con minore letizia e serenità».

(dal libro DALL'INFERNO AL CIELO, vol.2, cap.202)

**L'apostolo Paolo entra nell'associazione proletaria “Al Buon Pastore”
per convertire gli aderenti e si avvale anche di un miracolo.
La vita terrena serve per guadagnarsi quella spirituale, l'unica vera.**

1. Paolo entra ora in casa e dice ad una massa di gente che proprio in quel momento tiene un consiglio segreto su come mettere in atto una dimostrazione contro il ministero: **«La pace sia con voi! Io sono l'apostolo Paolo, un servitore di Gesù Cristo, inviato a voi dal Signore Stesso. Vi esorto, con tutto l'amore, pazienza e dolcezza cristiana, a rinunciare al vostro infruttuoso consiglio, alle vostre brame impure e alle opere che ne scaturiscono! Volgete i vostri cuori al Signore, portate le vostre pene davanti a Lui, ed Egli vi aiuterà davvero! Davanti a voi non chiuderà il Suo Orecchio ed il Suo Cuore se voi nella vostra afflizione pregate nei vostri cuori in questo modo: “Signore, Tu amorevolissimo Padre santo, aiutaci ad uscire dalla nostra grande miseria, perché anche noi siamo figli Tuoi!”**. Se parlate così, il Signore sarà in mezzo a voi e darà ad ognuno il suo. Pensate che ogni aiuto umano non è un aiuto vero. Cercate dunque il soccorso presso Dio, il Signore di tutte le Meraviglie, e verrete davvero aiutati per l'eternità!»

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.230)

Non rivolgere il saluto “la pace sia con te” ad un lussurioso

1. (Il Signore:) «Per quanto però concerne la costumatezza della carne e della vita, nonché una castità davvero verginale, certo sulla Terra non c'è popolo che sia più dedito a questa virtù che proprio questi neri e non c'è popolo a cui sia meno estraneo il vizio della **prostituzione, fornicazione e lussuria** che appunto di nuovo questi mori.

2. Anche questo è però una cosa del massimo significato vitale; infatti, se gli uomini bianchi avessero cura di evitare questo **vizio e compissero l'atto carnale soltanto quando è necessario per suscitare un frutto nel corpo di una moglie onesta**, Io vi dico che tra di voi non ci sarebbe nessuno che non fosse **per lo meno un veggente!** Ma invece succede che, come si usa tra voi, tanto **l'uomo che la donna disperdono le forze migliori con lo spreco, spesso giornaliero, degli umori vitali più nobili e più affini all'anima**, e non sono quindi mai in grado di crearsi una riserva tale da poter infine fornire all'anima una luce sempre più intensa!

3. E perciò anche tali **esseri**, che si fanno sempre più **pigri** e sempre più **avidì di piacere**, raramente sono capaci di un pensiero lucido; diventano **paurosi, vili, molto materialisti, incostanti e capricciosi, egoisti, invidiosi e gelosi**, e soltanto con grave difficoltà, o addirittura proprio per niente, riescono a comprendere qualcosa di spirituale. **La loro fantasia vaga sempre tra le attrattive di una carne puzzolente**, né può mai sollevarsi verso qualcosa di più alto e spirituale, e anche se fra questi tali si trova ogni tanto qualcuno che, almeno nei momenti di calma concessagli dall'ardente **brama carnale**, arriva a gettare qualche fuggevole sguardo verso l'Alto, ecco che ben presto altri pensieri impuri si calano come fosche nubi dal cielo e coprono i pensieri più puri e nobili, in modo che l'anima se ne dimentica **completamente e precipita subito di nuovo nella palude putrida della brama carnale!**

4. Negli esseri umani di questa specie, i propositi, a volte molto buoni, non servono per lo più che poco o a nulla affatto; la maggior parte di loro è simile ai **maiali**, i quali, con sempre rinnovato desiderio, si tuffano nelle più sudice e abominevoli pozzanghere e vi si rigirano voluttuosamente con tutto il corpo, oppure ai cani i quali ritornano al proprio vomito e lo divorano di nuovo.

5. **Ma perciò è bene che voi riteniate pienamente vero che i fornicatori, gli adulteri, le adultere ed i lussuriosi di qualsiasi specie e sesso molto difficilmente e forse mai troveranno la porta che dà accesso al Mio Regno divino!**

6. Qualora tu nel tuo cuore reputassi eccessivamente pessimista ciò che Io ho detto, non hai che da **tentare la conversione di un simile essere immerso nella sensualità!**

Prova a richiamare la sua attenzione sui Comandamenti di Dio, e digli: **“La pace sia con te, il Regno di Dio ti è vicino; basta con la tua vita viziosa, ama Dio sopra ogni cosa e il prossimo tuo come te stesso! Cerca la Verità, cerca il Regno di Dio nelle profondità del tuo cuore; allontanati dal mondo e dalla sua vana materia, e vedi di destare in te la vita dello spirito! Prega, indaga ed opera nell'Ordine di Dio!”**.

Se dirai ciò ad un essere immerso nella sensualità, ti accorgerai di aver rivolto queste parole ad orecchi perfettamente sordi. Egli ti deriderà, ti volterà le spalle e ti risponderà: “Vattene per i fatti tuoi, pazzo e bigotto che sei! Non stuzzicarmi con le tue scempiaggini, altrimenti mi costringerai a pigliarti a schiaffi!”.

7. E adesso dimMi: “Che cosa potresti ancora fare con un simile **dissoluto carnale**, nel caso in cui tu non detenga nessuno dei poteri dello Stato?”. Se tu lo ammonisci una seconda volta, non puoi che attenderti un'altra risposta più rozza e rabbiosa della prima! E poi, che cosa ne sarà?

8. Tu potrai anche operare un miracolo davanti a lui, ma credi che ciò varrà ad aprirgli gli occhi e gli orecchi? Oh, per nulla affatto; egli considererà il tuo prodigio come un'opera di magia e ti dirà: “Fanne pure altri di tali divertenti prodigi!”, ma Io ti dico che devi fare un prodigio che non lo danneggi, altrimenti ti metterà le mani addosso e lotterà con te fino alla morte; e anche se poi lo ridurrai all'impotenza, egli si sfogherà lanciando contro di te le più orrende maledizioni!

9. **Perciò un fornicatore non è soltanto un caprone libidinoso, ma, in uno stato di eccitazione, è anche un essere molto malvagio; egli è divorato continuamente dal suo fuoco selvaggio ed è cieco e sordo di fronte ad ogni cosa buona e vera che sia dello spirito. Ti sarà molto più facile convertire un ladrone che non un tale autentico fornicatore e adultero»**.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.260)

Il Signore visita con i Suoi una località in montagna

5. Quando arrivammo al villaggio, fummo ben presto scorti da vari abitanti della regione, i quali fecero immediatamente chiamare il loro anziano e capo, perché parlasse con noi e si facesse spiegare le ragioni della nostra venuta. Ed il capo della comunità, un ebreo già molto canuto, di lì a poco si presentò, ci scrutò con lo sguardo e finalmente ci domandò cosa fossimo venuti a fare lassù, e cosa ci avesse indotti ad arrampicarci su per dei pendii tanto scoscesi per finire in quel luogo tagliato fuori dal mondo.

6. Io però gli risposi così: «**La pace sia con te e con tutta questa borgata non insignificante davvero; Io sono venuto ad annunciarvi che il Regno di Dio è vicino, cosa che voi, gente schietta e semplice, avrete a sufficienza occasione di apprendere durante il periodo di riposo che intendo prendermi presso di voi! Per ora Io ti domando se ti è possibile concederci alloggio per un tempo non lungo**»

7. Disse allora il capo della comunità: «Che voi non potete essere della gente malvagia, me ne sono convinto di primo acchito; mi sembrate invece della gente in cerca di avventure; questa cosa però non ha importanza e per conseguenza potete senz'altro prendere dimora sotto il mio tetto. Ma in cambio io mi aspetto da voi che ci raccontiate molte cose di quello che sta succedendo adesso nel mondo, perché sono ormai vent'anni che non scendo giù in pianura e che non vengo in contatto con il pazzo mondo! Del resto anche gli altri abitanti di questa borgata si limitano ad andare ogni tanto nella vicina cittadina o mercato come si voglia chiamare, e che ha nome Nahima, e ciò unicamente a causa del sale che qui ci manca. A Gerusalemme, invece, nessuno ci è mai stato da vent'anni a questa parte, malgrado che noi siamo degli ebrei convinti. Infatti, già allora là non regnava che la menzogna, l'inganno, l'ambizione e il più fetente orgoglio a cominciare dal Tempio e giù fino alle infime classi del popolo. Ma che cosa sarà adesso?»

8. Perciò io, da buon ebreo, mi ritirai quassù, spinto da vero amore per Dio, assieme ad alcuni altri ancora dello stesso mio sentimento, e qui formammo così una comunità libera, per quanto possibile pura e fedelmente devota a Dio, l'unico Signore; ed Egli ci ha concesso abbondantemente la Sua benedizione. [...]

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.262)

La guarigione della figlia storpia dell'oste

1. Disse allora l'oste: «Se davvero per te non vi è niente di impossibile, devi poter anche guarire un ammalato assai grave!»

2. Io gli risposi: «Senza alcun dubbio; hai degli ammalati in casa?»

3. Rispose l'oste: «Ah, purtroppo, si tratta della mia carissima figlia, ma sarà ben difficile recarle aiuto! Lei ha ora vent'anni, e fu sempre una fanciulla vispa e diligente. Ora è un anno che lei andò con questo mio figlio maggiore a Nahim per provvedersi di sale; al ritorno, nel punto dove il sentiero è più ripido e scabroso, essa scivolò, cadde da cinque altezze d'uomo su di una rupe sporgente e si ruppe mani e piedi. Per più di nove mesi fu tormentata dai più atroci dolori; poi questi si calmarono, però rimase rattrappita in maniera che non potrà mai più abbandonare il suo giaciglio. O maestro di tutti i maestri, se tu sei capace di guarire questa mia figlia, non potrò fare a meno di cominciare a credere che a te sono possibili quasi tutte le cose!»

4. Dissi Io allora: «Falla portare qui in Mia presenza!»

5. L'oste disse ai robusti fratelli dell'ammalata: «Andate nella sua stanza e portatela qui, così com'è, sul suo lettuccio!»

6. Ed i giovani, alzatisi in fretta, andarono e ritornarono portando la loro misera sorella che era davvero molto ammalata, coricata sul suo giaciglio che essi posero dinanzi a Me.

7. Io osservai per qualche istante la poveretta, e poi le dissi: «Figlia, vorresti riacquistare ora quella salute di cui già godevi un anno fa?»

8. E l'ammalata con debole voce rispose: «Oh, se lo vorrei, questo sarebbe per me un beneficio immenso, ma purtroppo non c'è più medico che possa guarirmi; questo lo potrebbe fare soltanto Dio onnipotente!»

9. Io dissi: «Se tale è il tuo pensiero e la tua fede, allora alzati e cammina, e rendi onore a Dio!».

10. Nello stesso istante la giovane si sentì risanata come se non avesse mai sofferto di alcun male.

11. Quando l'oste e tutti quanti erano in casa si furono convinti che era realmente così, una riverenza estrema si dipinse sulle loro facce e tutti rimasero quasi ammutoliti per lo stupore, e solo dopo qualche tempo l'oste, riavutosi, esclamò con voce che tradiva un'immensa meraviglia e il massimo rispetto: «Oh, in verità, questo non sta più nella cerchia delle conoscenze che l'uomo, anche il più geniale e intelligente, può acquisire su questa Terra! Questo è un dono rarissimo ed una

grazia di Dio, e perciò noi dobbiamo offrire a Dio, l'unico Signore, la nostra comune e somma lode perché Egli, per la molteplice salvezza degli uomini, ha concesso ancora una volta ad un uomo su questa Terra una simile forza, una potenza ed un'autorità puramente divina, come di uguali ne possederono solo i grandi profeti nella notte dei tempi antichi!

12. Oh, ora sì che comprendo bene anche **il primo saluto di questo nostro ospite caro e prodigioso: “La pace sia con te!” e “Il Regno di Dio vi è vicino!”**. Udite, o voi, familiari miei, questo è uno dei rari prediletti di Dio, un nuovo grande profeta! A noi spetta venerarlo altamente per amore del Signore e ascoltare ciascuna sua parola!»

13. Poi, rivoltosi a Me, l'oste disse: «O nobilissimo amico e maestro di tutti i maestri! Io non trovo le parole per poter esprimere almeno in parte il mio senso di gratitudine verso Dio e verso di te, Suo verissimo e grande profeta! Perdonami se forse al nostro primo incontro il mio contegno di fronte a te è stato in qualche modo sconveniente! Ma considerato che ti sei proposto di rimanere per un certo tempo qui con noi, saprò ben darmi ogni premura con tutte le mie forze per dimostrare a te e ai tuoi discepoli la gratitudine del mio animo.

14. Oh, tu mi hai ridonato la mia dilettezzissima figlia, ma con ciò mi hai donato di più che non se mi avessi dato tutti i regni della Terra! Quindi, da parte mia, dopo che a Dio, spetta a te la massima gratitudine!»

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.7, cap.5)

La liberazione degli schiavi

11. Dissi Io: «Dato che ora anche quest'opera è giunta a buon fine, noi tutti allora torniamo sulla montagna, e gli schiavi liberati siano i primi ad essere ristorati con cibo e bevande. E quando tu, Hiram, avrai messo tutto in ordine, allora vieni anche tu con i tuoi compagni e servitori e, quali Miei ospiti, prendete anche voi cibo e bevande!»

12. Con ciò tutti furono contenti in sommo grado, e gli schiavi liberati non stavano in sé dalla gioia. Tutti avrebbero voluto stringersi intorno a Me per ringraziarMi, ma dato che erano in tanti, non avrebbero potuto farlo tutti in una volta; perciò essi si disposero in bellissimo ordine in cerchio intorno a Me, e nel loro linguaggio Mi pregarono che Io volessi guardarli e ascoltarli. Io allora volsi il Mio sguardo tutto intorno e in tono amorevole li invitai a parlare.

13. Essi così si espressero con voce estremamente commossa: «O buon padre! Noi ti ringraziamo per averci salvati e liberati dai nostri duri lacci. Noi non abbiamo nulla con cui ringraziarti, ma noi in avvenire ti serviremo come fossimo i tuoi piedi, le tue mani, i tuoi occhi, i tuoi orecchi, il tuo naso e la tua bocca. Oh, buon padre, permetti a noi pure di amarti! Sii per noi d'ora innanzi un vero padre nella tua bontà e nel tuo amore, e non abbandonarci mai più!»

14. Allora Io Mi mossi dentro il cerchio, Mi avvicinai ad ognuno di loro, lo abbracciai e lo strinsi al Mio petto dicendo: «La pace sia con te, figlio Mio, figlia Mia!».

15. Allora tutti quei delicati giovani dai riccioli biondi e quelle vergini ancora più delicate e graziosissime piansero e bagnarono le Mie mani e i Miei piedi con le loro lacrime di gioia.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.9, cap.72)

Il Regno di Dio

4. Disse ora l'oste: «Signore e Maestro, Tu hai detto ora molte cose, in modo straordinariamente sapiente, della Tua nuova venuta, e perciò anche della venuta del Regno di Dio su questa Terra, parlando ai Tuoi cari discepoli, e accanto a loro anche a me e al mio capo dei servi da Te guarito. Qui tuttavia mi ha molto colpito una cosa, ed è la venuta che si dovrebbe verificare un qualche giorno alla distanza dei tempi, e perciò anche la vera venuta del Regno di Dio sulla Terra.

5. E così Tu dicesti anche che il Regno di Dio non verrà fra gli uomini magari con aspetto di sfarzo esteriore, ma che è già interiormente all'uomo, il quale deve solo cercarlo, trovarlo e quindi svilupparlo in lui.

6. Io sono però ora del parere che noi tutti qui ci troviamo in Tua Presenza, che evidentemente non è in noi, ma si trova ancora molto fuori di noi, e noi possiamo dire in tutta certezza: “Vedi, qui è Cristo, il Signore di ogni gloria consacrato dall’eternità, ed Egli Stesso è Tutto in tutto, e perciò anche l’eterno Regno di Dio e la Vita e la Verità!”. Ma essendo Tu ora accanto a noi, così anche il Tuo regno certamente non è in noi, ma accanto a noi, in mezzo a noi.

7. Questa cosa santissima sarà così anche nel tempo da Te preannunciato, oppure la Tua seconda venuta sarà tuttavia molto diversa dall’attuale?»

8. Dissi Io: «O tu Mio carissimo amico, ora in verità hai parlato molto bene, e Io posso dirti che questo non te l’hanno suggerito la tua carne e il tuo sangue, ma solo il tuo spirito. Tuttavia, riguardo al futuro ritorno del Figlio dell’uomo, la cosa è proprio come Io ora ho indicato a voi tutti con sufficiente chiarezza.

9. Tu hai completamente ragione se ora dici che il Regno di Dio è venuto a voi in Me, e si trova accanto a voi e in mezzo a voi; ma questo non è ancora sufficiente per raggiungere e conservare pienamente l’eterna vita dell’anima. Ciò perché il Regno di Dio in Me è venuto sì a voi, ma non per questo è già penetrato nel vostro intimo, la qual cosa può accadere, e accadrà, solamente quando voi senza nessun riguardo per il mondo avete accolto interamente la Mia Dottrina nella vostra volontà, e con ciò anche pienamente nella pratica. Una volta verificatosi questo caso, allora non direte più: “Cristo – e con Lui il Regno di Dio – è venuto a noi e abita presso di noi!”, ma direte: “Ora non vivo più io, ma Cristo vive in me!”. Quando si sarà verificato questo caso per voi, allora lo comprenderete anche voi pienamente, in modo vivo, come il Regno di Dio non viene all’uomo e nell’uomo con l’aspetto di sfarzo esteriore, ma si sviluppa solo interiormente all’uomo, e attira, consolida e conserva l’anima nella sua eterna vita.

10. Bisogna sì che all’uomo venga prima mostrata la via dall’esterno, mediante la Parola di Dio che viene all’uomo dai Cieli, e in tal caso si può dire: **“La pace sia con te, poiché il Regno di Dio è venuto vicino a te!”**. **Ma non per questo l’uomo è già nel Regno di Dio, né il Regno di Dio in lui.**

11. **Ma se l’uomo comincia a credere senza dubitare, e mediante il suo agire secondo la Dottrina rende viva la fede, soltanto allora il Regno di Dio si sviluppa nell’uomo, così come in primavera comincia a sbocciare visibilmente la vita nella pianta a partire dall’interno, quando la pianta è illuminata e riscaldata dalla luce del sole e con ciò viene sollecitata all’attività interna.**

12. Ogni vita viene bensì suscitata e risvegliata come dall’esterno, ma l’origine, la formazione, lo sviluppo, la configurazione e il consolidamento procedono poi sempre dall’interno.

13. Così anche gli animali e gli uomini devono dapprima accogliere in sé il nutrimento dall’esterno; ma questo accogliere il cibo e le bevande non è ancora di gran lunga il vero nutrimento del corpo, ma è solo dallo stomaco che il nutrimento procede poi in tutte le parti del corpo. Ma come in un certo qual modo lo stomaco è il cuore che nutre la vita del corpo, così anche il cuore, nell’uomo, è lo stomaco che nutre l’anima, per risvegliare in essa lo spirito che è da Dio; e la Mia Dottrina è il vero cibo di Vita e la vera bevanda di Vita per lo stomaco dell’anima.

14. E così nella Mia Dottrina Io sono dunque un vero Pane dai Cieli a nutrimento della vita degli uomini, e l’agire secondo la Dottrina è una vera bevanda di Vita, un ottimo e vigorosissimo Vino, che attraverso il suo Spirito vivifica tutto l’uomo e lo illumina da parte a parte con la fiamma di fuoco dell’Amore, che divampa nel modo più luminoso. Chi mangia questo Pane e beve questo Vino, mai più vedrà né sentirà né assaggerà la morte in eterno.

15. Se ora avete capito questo, agite anche di conseguenza, e le Mie Parole diventeranno in voi pienissima e vivissima Verità!».

60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



38 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia
 (NOTA: Solo chi versa OLTRE i 40 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco)

	Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Immacolata N. (Napoli)	Pietro T. (Milano)	
Amelia M. (Vibo Valentia)	Gaetano S. (Viterbo)	Innocenzo P. (Matera)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gennaro A. (Caserta)	Luciano P. (Bergamo)	Silvana G. (Salerno)	
	Gianluca B. (Padova)	Lucia L. (Trento)	Stefania F. (Vercelli)	
Antonio P. (Venezia)	Gino M. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)	Terenzio D.C. (Trento)	
Armando A. (Svizzera)	Giovanna C. (Roma)	Maria C. (Udine)	Valter F. (Vicenza)	
Cosentino R. (?)	Giovanni F. (Brescia)	Maria Grazia C. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)	38
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni F. (Vicenza)			
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Marta B. (Milano)		
	Giuseppe V. (Venezia)	Mirella R. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Paolo S. (Padova)		
Francesco G. (Padova)	Igor Z. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) - GIORNALINO (G) - ARCANI SOLARI (A)
 JAKOB LORBER INTERNATIONAL (JLI)

100,00	Ma.Bi.	(D)
100,00	An.M.Ba.	(D)
141,52	Gi.Ve.	(JLI)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1)	0,00	In.Pi.	(quota giugno)
2)	26,00	Pi.Ta.	(quota luglio)
3)	0,00	Te.D.Ca.	(quota giugno)
4)	61,93	Va.Fi.	(quota luglio)

.....
 341,52 Totale «Offerte varie»

87,93 Totale «Soci Sostenitori»

2880,46 Totale Cassa Associazione **giugno**

- 672,02 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, Riunioni ecc.

2637,89 Totale Cassa Associazione 31 luglio 2015

La CASSA è in POSITIVO € 2637,89

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €40,00

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE Lorber = oltre 40 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	€ 13,40 + spese postali	
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)

00) CD-ROM (l'intera Opera di Lorber in CD) Tutti i volumi in file Pdf		€ 20,00 + spese postali	
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

38) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
39) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
40) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
41) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
42) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
43) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
44) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
45) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
46) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
47) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325

intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
€11,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 luglio 2015